



Spett.le **REGIONE ABRUZZO**

Direzione Affari della Presidenza Politiche Legislative e Comunitarie,
Programmazione, Parchi,
Territorio,

Valorizzazione del paesaggio, Valutazioni Ambientali
UFFICIO Valutazione Impatto Ambientale
Via Leonardo da Vinci (Palazzo SILONE)

e per conoscenza: provincia di Chieti e di Pescara

67100 L'AQUILA (AQ)

Lanciano (CH), 5 Gennaio 2012

Oggetto: Parere negativo sulle intenzioni del piano Regione Abruzzo – Adriatica
Idrocarburi, concessione Cipressi e Santa Venere

La società Virtus Frentana Calcio da sempre sensibile ai temi ambientali e alla salvaguardia della tutela del territorio intende con la presente comunicare alla spettabile Regione Abruzzo la netta contrarietà ai propositi della società della Adriatica Idrocarburi del gruppo ENI e di quelli del nostro stesso consiglio Regionale capeggiato dal Presidente Chiodi.

Ci rincresce oltremodo sapere che in un piano scellerato di questo tipo ci sia il bene placido dello stesso Consiglio Regionale che abbiamo democraticamente contribuito a formare. Il recente disastro ambientale ed ecologico che si è verificato nel Golfo del Messico dovrebbe essere da increscioso insegnamento per la classe politica dirigente e per l'intera cittadinanza per rendere chiaro il grande rischio a cui potremmo essere direttamente sottoposti. Lo dimostra in modo palese il fatto che nei Paesi facenti parte dell'Unione europea e degli stessi Stati Uniti gli standard limitativi per le installazioni di pozzi petroliferi sono decisamente più fiscali di quelli che sono vigenti in Italia ed iniziare quindi una politica di ricerca di idrocarburi, con la conseguente trivellazione di zone di così alto patrimonio paesaggistico, non sarebbe consentito nella nuova politica ambientale che lo stesso Barack Obama desidera portare come monito per le nuove emergenti generazioni avvenire.

Negli ultimi anni abbiamo fortemente creduto in questo Consiglio Regionale appoggiandolo in campagna elettorale. Le nostre iniziative economiche infatti sono state aiutate tenacemente con grandi investimenti privati e con l'ausilio diretto della stessa Regione Abruzzo, della Provincia di Chieti e da tutti gli enti locali preposti al turismo. Lo dimostrano gli ingenti progetti ultimati e in via di sviluppo tesi alla sponsorizzazione di un territorio ultimamente molto gradito dal turismo nazionale. Mai come oggi siamo consci di quanto sia ancora valorizzabile questa provincia e siamo noi stessi testimoni diretti di quanto è evidente il nostro comune sforzo produttivo. Non a caso il

nostro senso di appartenenza a questo progetto politico regionale ha tirato un sospiro di sollievo nel momento in cui la regione Abruzzo ha varato una legge che ha vietato le estrazioni e la lavorazione di petrolio su tutto il suolo regionale purtroppo solo a terra. La legge non a caso è stata fortemente voluta dalla popolazione che è contraria, a chiare lettere, alla petrolizzazione della regione verde d'Europa.

E' chiaro già dalle prime schermaglie che lo squallido intento della Adriatica Idrocarburi è la più classica delle teste di ponte per un assalto all'Abruzzo. La petrolizzazione del nostro ambiente comprende l'intero litorale abruzzese, Sulmona, la Majella. Nel loro complesso, ditte straniere incluse la Forest Oil, ma anche la MOG, la Cygam Gas, la Vega Oil, ed altre proponenti come la Petroceltic intendono sfruttare gran parte della Regione in cambio di royalties molto basse.

In quanto abitanti di questa zona geografica siamo giustamente preoccupati dal plateale scempio paesaggistico che la serie di eco-mostri apporterebbe al nostro orizzonte lacustre e marino con la ovvia fuga di turisti dal frutto del nostro lavoro e soprattutto siamo allertati dai livelli di estrema tossicità delle sostanze, che queste strutture rilasciano in modo più o meno accidentale nelle acque e nell'aria, elementi cardine della qualità della vita di ogni singolo abitante.

Appare assurdo ed inspiegabile come la Regione Abruzzo si renda fiera portavoce della tutela della salute del cittadino, esortando diligentemente le fasce volubili delle nuove generazioni a non abusare di alcol, di droghe o di tabacco e poi nello stesso tempo lasci che gli stessi possano esporsi ad ispirare ingenti quantitativi di idrogeno solfurato, sostanza cancerogena, mutogena e che mina fortemente la fertilità individuale di ogni nostro singolo giovane.

Desideriamo che la Regione e il nostro Presidente Chiodi si obblighino a garantire, come è ovvio che sia, la Salute pubblica di tutti i suoi cittadini abruzzesi e di conseguenza salvaguardi il nostro ambiente vitale da questo progetto che rappresenta un plateale quanto palese tentativo di distruggere un habitat economico e soprattutto ambientale della costa abruzzese e del caratteristico entroterra annesso.

Distinti saluti.

Il Presidente

Fabrizio Federico

Via Borgata Fattore, 56
66030 Santa Maria Imbaro (Ch)
Telefax 0872.578769
C. F. 90022200696